

l'Unità

## INTER-LAZIO

Il quarto uomo che «espulse» Nedved sospeso per 15 giorni

**M**arcello Gini, il quarto uomo che in Inter-Lazio segnalò all'arbitro Boggi la necessità di espellere Nedved, è stato sospeso per 15 giorni dall'organo tecnico dell'Aia. Secondo la motivazione Gini ha tenuto «al 50' del secondo tempo un comportamento scomposto e volto alla ricerca di eccessivo protagonismo, non rispondente alle istruzioni ricevute». Il provvedimento è stato comunicato dal presidente dell'Aia e designatore, Sergio Gonella.

## SQUALIFICHE

Lo sputo a Bierhoff costa 3 turni a Conti Femi Zidane-Davids

**T**re giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo al romanista Daniele Conti, espulso nei minuti di recupero di Milan-Roma per aver sputato in faccia a Bierhoff. Per due giornate è stato sospeso lo juventino Edgar Davids, espulso nel finale di Juventus-Inter per aver schermato l'arbitro applaudendolo dopo un'ammortamento. Squalificati per una giornata gli espulsi Bohan (Milan), Zidane (Juventus), Lamacchi (Piacenza), Marcolini (Bari) e Monaco (Salermitana), e non espulsi Almeyda (Lazio) e Franceschetti (Sampdoria).



## VELA

3° record per «Riviera di Rimini»

**L**a più grande barca interamente italiana, «Riviera di Rimini», ha conquistato il 3° prestigioso record stagionale. Dopo la Rimini-Corfu-Rimini e la Giraglia, l'imbarcazione condotta da Andrea Sacarbelli, ha ritoccato il record della «Middle Sea Race» (circumnavigazione della Sicilia e arrivo a Malta) in 72 ore 50 minuti e 42 secondi. Il primato restava da 20 anni.

## COPPA COPPE

L'Uefa ha deciso: Partizan-Lazio si giocherà a Belgrado

**L**a gara di ritorno del 2° turno di Coppa Coppe tra Partizan e Lazio (andata 0-0) si giocherà a Belgrado il 5 novembre prossimo. Lo ha annunciato l'Uefa. La sede della partita era incerta a causa della crisi in Kosovo. L'Uefa spiega: «abbiamo preso questa decisione in seguito ai più recenti sviluppi dei negoziati tra la Nato e il governo jugoslavo. La situazione politica è migliorata e non esistono più motivi per spostare la gara». Il Partizan dovrà comunicare l'orario d'inizio della partita entro la fine della settimana.

## CONGO

Fulmine in campo: muore una squadra si salvano gli avversari

**U**ndici giocatori della stessa squadra sono morti in Congo per un fulmine caduto su un campo di calcio durante una partita. Miracolosamente incolumi gli avversari (la squadra si chiama Basanga) nonostante un'altra trentina di persone ferite. Ad annunciare la strage è il giornale «L'Avenir», immediatamente rilanciato dall'agenzia Congo press. Il quotidiano fornisce ulteriori dettagli: i morti avevano tra i 20 ed i 35 anni, al momento della tragedia le due formazioni erano sull'1-1.

## PALLAVOLO

Cambiano i punteggi Si arriva a 25 Addio «cambio palla»

**D**opo 25 anni la pallavolo cambia il conteggio dei punti. Il Congresso della federazione internazionale ha deciso che, a partire dal primo gennaio 1999, tutti i colpi vincenti assegneranno un punto, mentre ora venivano conteggiati solo quelli per la squadra al servizio. I primi quattro set si concluderanno a 25 punti, il quinto a 15. Lo scopo è quello di ridurre il tempo di gioco e aumentare lo spettacolo. Per le federazioni nazionali l'obbligo del nuovo conteggio entrerà in vigore nel 2000.

In  
breve

# Schumi-Hakkinen, totomondiale

## Gli «ex» della F1 scommettono sul ferrarista vincente

### Michael a Mika «Scambiamoci la macchina»

■ Scambiare le auto con Mika Hakkinen per vedere chi è il pilota migliore: questa la provocatoria proposta, che sa però di rimprovero alla Ferrari, formulata da Michael Schumacher a quattro giorni dal Gran Premio decisivo di Suzuka in dichiarazione fatta ad una rivista tedesca. «Scambiamoci le auto, come fanno con i cavalli i cavalieri del salto ad ostacolo», ha detto il ferrarista in una intervista ad *Auto Bild* in edicola da domani. La finalissima di Suzuka, ha detto ancora Schumacher, non decide chi è il più veloce, ma solo chi è il campione del mondo. Solo con uno scambio di auto «sappremo veramente a che punto siamo».

E dopo la «guerra» di gomme '98, il Gp di domenica segnerà l'addio della Goodyear. La Ferrari non ha ancora ufficializzato il passaggio alla Bridgestone - la casa giapponese che quest'anno ha fornito le gomme a McLaren, Benetton, Prost, Stewart, Arrows e Minardi e che nel '99 dovrebbe correre in regime di monopolio -, cosa che dovrebbe decidere entro la fine della settimana. Intanto a Suzuka per il week-end di fuoco gli organizzatori si aspettano 320mila spettatori, 150mila solo per domenica.

MAURIZIO COLANTONI

**ROMA** Si contano le ore. All'alba di domenica si conoscerà il nuovo campione del mondo '98 di F1. I bookmaker inglesi hanno già decretato il loro campione e se Schumacher è il favoritissimo della gara, Hakkinen ha praticamente in tasca il suo primato.

Ma per alcuni «grandi ex» della F1 e un recentissimo campione del mondo della due ruote, il finale di Suzuka non è così scontato.

Riccardo Patrese dice che «previsioni è impossibile farne. È una gara singola e può succedere di tutto. La McLaren è stata la più forte e competitiva della stagione, con la Ferrari che ha disputato alcuni Gp quasi alla pari. Sono molte le incognite: contengono le gomme, visto che la Bridgestone corre a casa; il tempo è molto variabile in Giappone e la pioggia potrebbe ribaltare i pronostici a favore di Hakkinen». Ma chi è favorito? «Non mi piace sintetizzare il campionato in numeri - spiega Patrese - però credo che peserà il vantaggio di Hakkinen ma... in 300km può succedere di tutto». Quanto conterranno i «numeri due»? «Moltissimo, soprattutto Irvine: ha vinto e corso tanto a Suzuka in F3000, conosce ogni punto della pista e può davvero lancia Schumi verso il titolo».

Per Arturo Merzario «la Ferrari di Schumi vincerà il titolo piloti, anche se la Rossa non merita questo mondiale. La Rossa avrebbe meritato di vincere di più l'anno scorso. Quest'anno la Ferrari è migliorata, ma l'accoppiata McLaren-Mercedes, anche se in cuor mio tifo Cavallino, è stata più competitiva. E poi l'occasione per Hakkinen è unica... e quando gli capita più di vincere un mondiale? In percentuali per Merzario «Schumacher è favori-



Per Schumacher e Hakkinen si avvicina la sfida del Giappone

to del 60%; ma se parliamo di squadre la McLaren prevale sulla Rossa con il 53%. Chi vince a Suzuka? «Irvine sulla carta può farlo - spiega Merzario - ma non sarà possibile. Il mio podio dice Schumi, Irvine, Hakkinen ma attenzione agli ultimi giri».

Andrea De Adamich fa un doppio pronostico, uno da fredo giocatore, l'altro tutto di cuore: «Da bookmaker dico Schumi, Hakkinen, Irvine e Coulthard. Da De Adamich invece Schumi, Irvine, Hakkinen, Alesi e Coulthard. Sono successe molte cose in un mese di sosta: test segreti di gomme, vetture "rifatte", pezzi '99 che verranno sperimentati in gara. È perciò un finale alla

pari dove può succedere di tutto». Quanto conterà Irvine? «Il suo ruolo - spiega De Adamich - vale più di quello di Schumi. Farà una gara solo d'attacco... sperando in Dio e Schumacher basterà la sua tattica proprio su quello che saprà "inventare" Irvine».

Michele Alboreto crede che sarà «come una finale dei cento metri. La Ferrari è cresciuta, ma la McLaren ha dominato questo mondiale». Chi vincerà? «Hakkinen è stato bravo, è in vantaggio e a lui va il 55% di possibilità».

L'ultimo campione del mondo della Ferrari (1979) Jody Scheckter è certo che «la Ferrari ha il miglior pilota». «Il mio titolo -

continua l'ex ferrarista - regge quasi da ventanni, ma mi piacerebbe vedere vincere la Ferrari, anche se, con tutta sincerità la McLaren nel '98 ha avuto la migliore macchina».

Chiude uno che di ultime sfide se ne intende, il neocampione del mondo di motociclismo (250) Loris Capirossi. «Sarà una gara tutta da seguire. Schumi è molto forte ma Hakkinen ha dimostrato di essere un grande. Se da tifoso spero nella Ferrari, dico però Hakkinen perché è, oltre che un pilota eccezionale, un gran personaggio, molto cordiale. Schumi invece... se la tira troppo. In percentuale vedo però Schumacher favorito».

# Batistuta a segno

## Si sveglia il Parma

### Coppa Italia, uova per l'Inter

Tre vittorie, quattro pareggie e nove gol nell'andata degli ottavi di Coppa Italia (martedì Juventus-Venezia 1-1, oggi Lazio-Milan).

**Atalanta-Roma: 1-1.** Atalanta subito in gol dopo appena 2'. Zanini supera la linea del fuorigioco, il guardalinee alza la bandierina, l'arbitro Borriello non vede, rete convalidata. Atalanta che insiste e sfiora il bis, poi la Roma si riorganizza e Delvecchio al 29' pareggia (quarto gol in otto giorni per lui), ma anche in questo caso c'è odore di fuorigioco. Nella ripresa, fuori Totti, dentro Paolo Sergio, palo di Delvecchio al 3', la plateale contestazione di Aldair, sostituito al 15' da Zeman con Zago (il difensore brasiliano strappa la fascia di capitano). La Roma cerca la vittoria trascinata da Tommasi, ma è l'Atalanta, nel finale, a sfiorare il colpaccio.

**Bari-Parma: 1-2.** Decisiva una doppietta di Asprilla: il colombiano segna nella ripresa, al 29' e al 46'. Il primo gol è un regalo della difesa pugliese, Asprilla ringrazia con un bel pallonetto. Il bis è un tiro di potenza. Marcolini segna al 38' per il Bari.

**Fiorentina-Lecce: 1-0.** Il Lecce resiste fino al 38' della ripresa, poi Lorieri (il migliore in campo) deve arrendersi di fronte a Batistuta (azione solitaria di Edmundo sulla sinistra). La capollista della serie A attacca per tutta la ga-

ra, Lorieri compie almeno cinque parate decisive.

**Inter-Castel di Sangro: 1-0.** Risolve ancora una volta Ventola, ma la rete del giovane attaccante (26') non risolve i problemi della squadra di Simoni, abbandonata ieri anche dai tifosi. Alcuni ultrà, tra i pochi presenti al «Meazza», hanno lanciato uova sul pullman del- l'Inter, all'arrivo della squadra nerazzurra a San Siro. Infortunati Zé Elias e Recoba, espulso l'abruzzese Cesari.

**Sampdoria-Bologna: 0-0.** La Samp gioca gran parte della gara con un uomo in meno per l'espulsione di Lassissi al 33' del primo tempo e deve fronteggiare gli attacchi continui (soprattutto nel secondo tempo) del Bologna. Pericolose due conclusioni di Fontolan e Kennet Andersson.

**Udinese-Vicenza 0-0.** Nessun gol neanche nel derby del Triveneto. Partita scialba con il Vicenza che contiene bene un'Udinese spenta. Ora gli uomini di Colomba avranno a disposizione la partita di ritorno per giocare il passaggio del turno. Nel primo tempo, dopo una occasione capitata a Jorgensen, le uniche conclusioni dell'Udinese sono quelle di Pineda (al 25') e Amoroso al 43'. Fischì per i giocatori dell'Udinese, ma Guidolin contesta i contestatori: «Non è giusto, i giocatori si sono impegnati».

### Oggi Lazio-Milan

In televisione su Raidue alle 20,45

Con Lazio-Milan, che fu anche la finalissima della scorsa edizione, si chiude l'andata degli ottavi di Coppa Italia: si gioca alle 20,45 (diretta Raidue). Mercoledì 11 novembre le gare di ritorno ad eccezione di Lecce-Fiorentina (10 novembre, ore 20,45 Tmc) e Roma-Atalanta (12 novembre, ore 20,45 Mediaset).

DOPING: IN AZIONE I NAS

## Guariniello conosce i giocatori di A che usano «epo» mascherata

Caso doping, novità su tutti i fronti. A cominciare dall'inchiesta di Torino. Vi erano calciatori di serie A che facevano uso di prodotti omeopatici con il principio attivo dell'«epo» e il procuratore aggiunto presso la procura di Torino, Raffaele Guariniello, sta cercando di identificarli. A fornire al magistrato questa traccia è stato un medico, di origine francese, trasferitosi in Italia, Jerome Malzac. Il sanitario ha spiegato di praticare l'omeopatia e di avere avuto fra i suoi clienti giocatori di Serie A, ma non ne ha rivelato il nome per rispettare il segreto professionale.

Si è mosso, ieri, anche il ministero della sanità, che ha ordinato il blocco della produzione di alcune sostanze omeopatiche a base di prodotti dopanti. Tra i preparati interessati dal provvedimento figura l'«eritropoietin 4ch», che utilizza l'«epo» come principio attivo. Le confezioni in circolazione

dovranno essere ritirate dal mercato. Il provvedimento riguarderebbe l'azienda milanese Guna. Fra i prodotti diffidati, non solo quelli a base di eritropoietina, ma anche di testosterone, oxandrolone o ormonivari.

Ieri mattina Guariniello ha ascoltato l'ex-giocatore juventino, Attilio Lombardo (ora al Crystal Palace). Lombardo ha confermato di aver fatto uso di creatina nella sua permanenza a Torino. Guariniello interrogherà martedì prossimo l'allenatore del Perugia, Ilario Castagner, che ha denunciato la lettera inviata gli in primavera da una azienda farmaceutica bolognese: gli furono proposti prodotti per vincere il torneo di B.

In azione anche Nasdi Treviso. Nella sede della Feder ciclismo, a Roma, hanno sequestrato documenti. Deferito, infine, il nazionale di baseball Casolari, «positivo» ai mondiali di agosto.

# Calciatore avvocato con tesi su Bosman

## Il dott Calcagno: «Caos in serie C, gironi danteschi per molti»

STEFANO BOLDRINI

**ROMA** Il laureato, ma non è Dustin Hoffman. Si chiama Umberto Calcagno, è nato a Chiavari il 6 settembre 1970, è capitano e attaccante del Giulianova (C1), è consigliere dell'associazione calciatori, due giorni fa ha discusso presso l'università di Bari, facoltà di giurisprudenza, la tesi «Il calciatore professionista e la sentenza Bosman», voto 101/110.

**Dottor Calcagno, come nasce questa tesi di laurea?**

«Nasce innanzi tutto dalla mia famiglia. Non mi avrebbero permesso di giocare a calcio senza concludere il corso di studi. Mi sono iscritto all'università nel 1989, a Bari, perché quell'anno la Sampdoria mi aveva ceduto al Trani. Ci ho messo nove anni per laurearmi, ma sono soddisfatto. Non è stato difficile conciliare

studio e calcio, anche se più di una volta mi è capitato di addormentarmi sui libri. Ho approfittato di tutti i ritagli di tempo per studiare: i ritiri, trasferimenti, lunghe soste per infortunio».

**Perché proprio la sentenza Bosman come argomento della tesi?**

«Perché mi ero accorto che si era fatto un gran parlare della vicenda in modo superficiale e preoccupandosi solo per il destino dei vivali. Invece la sentenza-Bosman è stata devastante soprattutto per la serie C. Prima di tutto a livello di mercato. L'invasione dei calciatori stranieri ha prodotto una spinta verso il basso. Diversi giocatori di serie A sono finiti in B, alcuni di B in C1 e dalla C1 alla C2. Morale, molti giocatori della C2 si sono trovati a spasso. Poi, c'è il trauma della scadenza del contratto. In serie A è un vantaggio, perché l'azzerramento del cartellino permette al

giocatore di trattare liberamente il suo ingaggio, ma in C è una sciagura: per tanti è l'inizio della disoccupazione. Si è infine creata una divisione di ruoli. Gli attaccanti hanno maggiori chances di trovare lavoro: per loro parlano i gol. Per centrocampisti e difensori la strada è in salita».

**Comesara il calcio del Duemila?**

«Ci saranno due tipi di calcio: un livello alto di pochi club ricchi, quotati in Borsa e foraggiati dalla televisione, e un livello basso dove sopravvivere sarà difficilissimo».

**Ha ancora un senso un sindacato come l'associazione calciatori di fronte a uno scenario simile?**

«Non le nascondo che anche io, seppur consigliere, ho i miei dubbi. I problemi dei giocatori di serie A e di quelli della C sono diversi. La serie A ci è stata vicina nella lotta per il fondo di garanzia, ma ormai giochiamo su dimensioni

diverse».

**Anche sul fronte doping viaggiate con tesi diverse?**

«In serie C il problema del doping non si pone. Ho notato nei miei colleghi una certa curiosità. Confesso che anche io, di fronte alle 70 partite giocate dai calciatori di serie A, mi sono chiesto: come fanno a recuperare in tempi brevi? Mi sono dato questa risposta: giocano in serie A perché hanno fisici superiori ai nostri. Voglio continuare a credere che per riprendere forza si facciano ancora le flebo di glucosio ed esafosfina che provai ai tempi in cui giocavo nella Sampdoria».

**Quali saranno i primi passi dell'avvocato-calciatore Calcagno?**

«Farò il praticante nello studio dell'avvocato Mazzarelli, a Giulianova. Ma soprattutto continuerò a giocare a pallone perché prima di tutto mi sento un calciatore».

## LOTTO

ESTRAZIONE DEL 28-10-1998

BARI	60	13	68	45	41
CAGLIARI	89	66	54	24	83
FIRENZE	37	15	64	75	88
GENOVA	22	33	78	3	87
MILANO	84	83	82	52	20
NAPOLI	73	72	30	81	69
PALERMO	80	20	14	24	82
ROMA	64	86	14	87	61
TORINO	14	76	74	46	64
VENEZIA	2	10	19	44	51

## SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

37 60 64 73 80 84 2

MONTEPREMI:	L. 48.510.162.495
Nessun vincitore con punti 6	
JACKPOT 6	L. 53.152.821.343
5+	L. 9.702.032.500
Vincono con punti 5	L. 147.000.500
Vincono con punti 4	L. 1.022.500
Vincono con punti 3	L. 25.200

